

Lettera dal Tavolino

Estate 2.23



**Grande Festa – alimentari salvati
dopo la chiusura festiva del negozio**





Cara lettrice, caro lettore,

l'attuale situazione mondiale crea una sensazione di confusione interiore. Tassi di disoccupazione ai minimi storici con carenza di manodopera in Svizzera; dunque un'economia in piena espansione. Allo stesso tempo però ci sono le difficoltà della guerra, gli sconvolgimenti delle nazioni che esercitano un'influenza globale e le preoccupazioni, finora sconosciute, per l'approvvigionamento energetico. Per non parlare dei cambiamenti climatici.

Anche la lotta allo spreco alimentare si colloca nel bel mezzo di queste tensioni sociali epocali: proponiamo soluzioni concrete, chiare e tangibili. Il commercio al dettaglio ribassa costantemente i prodotti in scadenza, il pane del giorno prima viene venduto a prezzi più bassi il giorno successivo e il cibo viene sempre più spesso donato. Questa è solo la punta dell'iceberg dei rifiuti alimentari! Servono altre misure drastiche per ridurre in modo significativo gli sprechi di cibo.

È necessaria una campagna di sensibilizzazione federale, sull'esempio della 'Campagna Stop AIDS' di circa 35 anni fa.

Queste sfide epocali riguardano anche il team di *Tavolino Magico*. La resilienza è un tema quest'anno. Come possiamo ottenere il miglior risultato possibile, senza esaurirci? Dopo i primi giorni di workshop, osservo già dei segnali positivi. Sono curioso di vedere cos'altro riusciremo a realizzare, prendendoci cura di noi stessi!

Abbiamo anche rafforzato il nostro staff. Vorrei dare il benvenuto a Simone Kaufhold (reclutamento dei volontari), Matthias Merz (supervisione dei donatori nazionali di prodotti) e Dina Hungerbühler (responsabile della comunicazione). Purtroppo Mina Dello Buono, responsabile della comunicazione per quasi dieci anni, ci lascia. Grazie mille Mina e tanti auguri dal profondo del cuore.

A voi, cari lettori, auguro tanta energia positiva e una splendida estate.

Cordialmente,

Alex Stähli, Direttore Generale



Il nostro albero strategico 2025

Degli alberi vediamo sempre solo la parte superiore. In verità la loro forza viene soprattutto dalle radici non visibili; nel caso di *Tavolino Magico* sono i numerosi volontari e i collaboratori.

Tavolino Magico è sostenuto da:



ERNST GÖHNER STIFTUNG

e dalla partner di Cooperazione:



Grande Festa: una gioia per tutti

Pioniere nella lotta contro lo spreco alimentare, *Tavolino Magico* continua a trovare nuovi modi per ridurre gli sprechi. L'ultimo progetto, Grande Festa, consentirà di salvare le eccedenze durante i lunghi fine settimana festivi.

Sabato di Pasqua, poco prima delle 20.00. La grande corsa è finita, la maggior parte delle persone ha terminato la lista della spesa per le vacanze di Pasqua. Marianne Wagner, responsabile della raccolta fondi e delle partnership di *Tavolino Magico*, prenota e ritira i prodotti insieme a un team di volontari e dipendenti Coop alla filiale Coop di Tägipark a Wettingen. Nonostante l'imminente fine settimana lungo, questi prodotti non sono stati venduti e devono essere donati. Vengono imballati in scatole, caricati su carrelli e portati sulla rampa del camion refrigerato. Marianne Wagner è entusiasta: «È una sensazione fantastica vedere che il frutto dei propri sforzi produce un risultato concreto e salva cibo che altrimenti verrebbe gettato via!»

Weekend lungo, molte eccedenze

La particolarità di questa attività a Wettingen è che si svolge, la sera di un sabato festivo. Il cibo salvato viene immediatamente consegnato ai beneficiari del centro di distribuzione di Baden. Grande Festa è il nome del progetto che realizza azioni straordinarie. Per Pasqua, Grande Festa ha avuto luogo per la seconda volta. «L'impulso è arrivato da Coop», dice Alex Stähli, amministratore delegato di *Tavolino Magico*, «l'azienda prende molto sul serio il problema dello spreco alimentare.» Nei lunghi fine settimana che precedono le festività, gli scaffali dei negozi devono essere ben riforniti, c'è infatti molta fretta. Quando c'è un fine settimana ad alta vendita e poi i negozi restano chiusi più a lungo – come i lunedì di Pasqua o Pentecoste – si può accumulare una quantità di cibo invenduto superiore alla media che, per motivi di freschezza e qualità, non può essere conservato fino alla settimana successiva. «Per questo motivo Coop ha proposto a *Tavolino Magico* e Tavola Svizzera di intervenire in questi giorni», spiega Alex Stähli.

Molte sfide

I nodi spesso vengono al pettine quando dalla teoria si passa alla pratica. Abbiamo constatato che i giorni di vacanza vengono dedicati al riposo, a brevi viaggi, mentre chi resta a casa è spesso impegnato nei preparativi per imminenti festeggiamenti in famiglia. «I centri di distribuzione devono



Nonostante il lavoro extra, Grande Festa è stata divertente per il team della filiale Coop di Tägipark a Wettingen. A destra: la direttrice Erika Windlin.

trovare locali e volontari disponibili fino a tardi, il sabato sera, così da poter distribuire subito il cibo salvato», riassume Alex Stähli. Inoltre, servono autisti per trasportare il cibo. «Una notevole sfida da risolvere per noi. Ma dobbiamo assolutamente sfruttare questa opportunità unica di salvare cibo di alta qualità.» Il primo passo consiste nell'allestire, testare e perfezionare la logistica aggiuntiva necessaria su piccola scala. A tal fine, è stato necessario mettere il carro davanti ai buoi, per così dire, e scoprire, di concerto con Tavola Svizzera, quali centri di distribuzione erano in grado di fare uno sforzo supplementare. In seguito sono state contattate le filiali Coop ubicate vicino a questi centri. «Dopotutto, non avrebbe avuto senso salvare cibo se poi non era possibile consegnarlo», spiega.

Tutto tranne che buttare

«Quando il nostro coordinamento regionale delle vendite ci ha chiesto di partecipare a Grande Festa, ho accettato senza esitare», dice Erika Windlin, direttrice della filiale Coop di Tägipark. La sua famiglia produce alimenti; le dà molto fastidio quando il cibo finisce inutilizzato nella spazzatura. «E se le donazioni aiutano altre persone, è fantastico!» Naturalmente il sabato sera si pensa a finire e al lungo weekend. «Ma il lavoro extra per noi è gestibile», dice. Sono arrivati tre carrelli: frutta,

verdura, lattuga, un po' di pesce, carne e latticini, mazzi di fiori e un lotto più grande di pasticceria. «Al centro di distribuzione a Baden erano tutti particolarmente contenti dei dolci», dice Marianne Wagner.

Meglio regalare che smaltire

Grande Festa ha coinvolto anche diversi centri di distribuzione in Ticino e filiali Coop: «Questo nuovo sistema di raccolta completa e ottimizza i sistemi già in vigore e permette di recuperare merce fresca di ottima qualità e distribuirla prima delle festività come Pasqua o Natale, invece che doverle smaltire», commenta Sergio Muschiatti, responsabile Centrale di Distribuzione Coop di Castione. Anche il capo vendita Ticino, Dario a Marca è felice di una collaborazione «che va avanti anni e continua a svilupparsi»: «Il progetto per recuperare l'inventario a ridosso delle festività permette di regalare, anche a chi non può permetterselo, un momento di sollievo durante le Feste.»

Clienti felici

Anche il centro di distribuzione di *Tivolino Magico* nella chiesa protestante-metodista di Uster è stato molto soddisfatto dei regali extra. Alex Stähli ha consegnato personalmente gli alimenti; senza ulteriori indugi, si è messo al volante di un camion frigorifero e ha ritirato il cibo da Coop Volkiland. «Abbiamo ricevuto nove carrelli con cibo e fiori: i nostri locali erano completamente pieni», ricorda Philipp Kohli, co-gestore del centro di distribuzione. Il teologo è entusiasta di Grande Festa: «È un progetto importante per ridurre gli sprechi



Per Grande Festa anche Alex Stähli, amministratore delegato di Tivolino Magico (a sinistra), ha dato una mano.

alimentari», dice, «e i nostri beneficiari hanno apprezzato la merce aggiuntiva, soprattutto i mazzi di fiori.» Philipp Kohli ammette che la consegna serale all'ultimo minuto è un bell'impegno extra per i volontari, alcuni erano al centro di distribuzione di Volketswil per aiutare. Le sfide sono la ricerca di volontari e l'informazione in diverse lingue ai beneficiari. Le registrazioni vanno fatte e l'allestimento serale deve essere rapido. «I nostri beneficiari erano felici e riconoscenti. Questo è ciò che conta», dice Philipp Kohli.

Grande Festa è destinata a crescere

Nonostante l'inizio col botto, Grande Festa è ancora una goccia nel mare: nove filiali Coop hanno donato circa 7000 kg di cibo a nove centri di distribuzione, portando la gioia pasquale a 1400 persone. «Vorremmo istituzionalizzare Grande Festa in tre momenti dell'anno, così da abituare i beneficiari ad un evento che diventa routine», afferma Alex Stähli. Inoltre, lo sforzo logistico extra, va integrato, così da confluire nelle normali attività logistiche di *Tivolino Magico*. Così, i centri di distribuzione potrebbero organizzare ed essere responsabili dei ritiri di merce locali, mentre le grandi donazioni verrebbero gestite a livello regionale dai veicoli e dagli autisti di *Tivolino Magico*. Sarà istituito un gruppo di autisti volontari ad hoc. «Con la nuova possibilità di etichettare e surgelare i prodotti, possiamo stoccare molti prodotti nei nostri centri e inserirli nelle normali attività», spiega Alex Stähli. Entro la fine del 2025, Grande Festa dovrebbe quindi consolidarsi e diventare un'enorme festa!

ML & EB & SC



Il furgone è pronto per essere caricato con alimentari salvati.



Del gruppo Weleda: a sinistra Dieter Burkhard, direttore di produzione per la Svizzera e Marcel Locher, manager della sostenibilità si rallegrano per la buona e duratura collaborazione con Tavolino Magico.

Foto: Cornelia Sammer, Weleda

Cosmetici solidali

Gli sprechi devono essere evitati, e questo non vale solo per il settore alimentare. Ecco perché *Tavolino Magico* e l'azienda *Weleda*, con sede ad Arlesheim, collaborano da un decennio.

Da 24 anni, l'associazione *Tavolino Magico* lotta contro lo spreco alimentare. L'anno scorso sono state salvate dalla distruzione quasi 6000 tonnellate di verdure, frutta, bevande, altro. Sono state distribuite alle persone bisognose in 151 punti di distribuzione in tutta la Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. In questo modo, il cibo ha potuto realizzare il loro scopo: finire nel piatto.

Cosmetici con una scadenza di conservazione minima

Ma lo spreco non è un problema importante solo nel settore alimentare. Le date di scadenza riguardano anche l'industria cosmetica. «I nostri prodotti cosmetici naturali sono certificati NATRUE», spiega Dieter Burkhard, direttore della produzione Weleda ad Arlesheim, leader mondiale nella produzione di

prodotti cosmetici naturali e medicinali antroposofici. Nella produzione dei prodotti Weleda non possono venire usati conservanti sintetici. «Come per gli alimenti, anche i nostri prodotti hanno una data di scadenza», spiega Dieter Burkhard. I prodotti venduti hanno una durata di conservazione di almeno dodici mesi. A differenza di un chilo di carote, il prodotto per la doccia non si consuma, di regola, in due o tre applicazioni, quindi ai consumatori va concesso un periodo di scadenza più lungo.

Insieme contro lo spreco

Weleda e *Tavolino Magico* collaborano dal 2012. «In verità puntiamo allo stesso obiettivo», afferma Marcel Locher, esperto di sostenibilità di Weleda: «Vogliamo evitare che prodotti ancora in perfetto stato, vengano gettati via inutilizzati.» Si tratta di apprezzare i rispettivi prodotti, i loro ingredienti, ma anche di rispettare persone e ambiente. «Col loro impegno socialmente significativo, Weleda e *Tavolino Magico* contribuiscono alla sostenibilità», afferma Marcel Locher. Alex Stähli, amministratore delegato di *Tavolino Magico*, è altrettanto entusiasta di questa collaborazione. «I nostri beneficiari hanno un budget limitato», spiega. «Spesso non possono permettersi di acquistare prodotti per l'igiene di alta qualità e quindi costosi. C'è Weleda che ci dona regolarmente prodotti. Noi e naturalmente i nostri beneficiari ne siamo molto grati.»



I prodotti donati da Weleda.

Foto: Cornelia Sammer,
Weleda

Dai gel doccia ai prodotti per l'infanzia

Negli ultimi dieci anni, Weleda ha donato oltre 100 tonnellate di merce ad associazioni di aiuto alimentare svizzere. Si tratta di prodotti cosmetici naturali per la cura di viso e corpo, fabbricati nello stabilimento di Arlesheim: Gel doccia, deodoranti, lozioni per il corpo, creme per il viso o anche prodotti per i bambini. «Tutta merce di qualità impeccabile e di regola con una durata di conservazione di almeno sei mesi», spiega Dieter Burkhard. Non si possono più vendere attraverso i canali regolari. Per varie ragioni: confezioni con piccole imperfezioni, quantità di riempimento leggermente diverse o semplicemente i già citati periodi di scadenza troppo ravvicinati. Tra i prodotti donati possono esserci anche lotti di sovrapproduzione, ma succede raramente. «Naturalmente, fin dall'inizio, cerchiamo di evitare la sovrapproduzione», dice Dieter Burkhard, «lavorando a stretto contatto coi rivenditori e con le cosiddette previsioni di vendita.» Malgrado ciò, i tassi di successo del 100% non sono realistici. Il mercato dei cosmetici è in rapida evoluzione e la concorrenza agguerrita, infatti arrivano costantemente nuovi fornitori sul mercato.

Elevati standard di sostenibilità

In ogni caso, Weleda si impegna non sprecare prodotti. Le donazioni a varie organizzazioni sono utili tanto quanto quelle fatte alle vittime in aree di crisi o gli omaggi ad eventi di beneficenza. Nella sede di Schwäbisch Gmünd, vicino a Stoccarda, l'azienda ha un negozio dove i dipendenti possono acquistare a prezzi ridotti i prodotti che non sono più in vendita. «Weleda è una B Corp certificata dal 2021», afferma Marcel Locher. «Ci impegniamo a fare business in modo sensato, sostenendo e implementando standard e valori elevati in termini di sostenibilità sociale e ambientale.» Anche i clienti di *Tavolino Magico* ne traggono vantaggio: «Si accorgono di non essere condannati ad avere sempre solo lo stretto necessario. Seppur in una situazione economica difficile, ogni tanto è concesso un guizzo di lusso», dice Alex Stähli. «Questa è una bella sensazione per tutti!» **RS**

Qualcosa di dolce in tavola di tanto in tanto



In visita al centro di distribuzione più occidentale della rete nazionale *Tavolino Magico*: a Payerne, nel Cantone di Vaud. Il centro, aperto nel 2012, ha un team di 25 volontari. I beneficiari ci raccontano i loro drammi, bisogni e gioie.

«Ho perso tutto»

A Payerne, circa 65 famiglie ricevono ogni settimana aiuti alimentari che alleggeriscono il bilancio familiare. Max*, 70 anni, con voce sforzata, ci racconta le sue difficoltà: «Ho commesso tanti errori. Ho speso e perso tutti i miei soldi, ed erano tanti. Oggi sono solo e non ho più nulla.» In età matura ha trovato l'amore: «Ho amato tanto la mia compagna. E anche lei mi amava.» La donna si ammalò di una malattia rara e incurabile. Max si prese cura di lei per due anni, finché non morì. L'aiuto di *Tavolino Magico* è una stampella molto importante. Dice: «Sono un 'mangiatore' modesto. Con quello che ricevo qui, supero bene la settimana.» Va d'accordo coi volontari del centro di distribuzione e li ringrazia. Una cosa lo infastidisce: «Le persone danno spintoni, sono impazienti e ti spingono da dietro. I responsabili fanno quello che possono: Piani, sequenze, orari diversi per i vari gruppi. Ma la disciplina non è sempre il massimo.»

Il destino

Ci sediamo a parlare con Mirko* (originario della Bosnia ed Erzegovina) e suo figlio 14enne. È un rifugiato politico, scampato per un pelo alla guerra civile jugoslava. Aveva l'età di suo figlio, quando ha assistito all'uccisione di familiari e altre persone. In Svizzera ha lavorato come manovale nell'edilizia, si è sposato e ha avuto tre figli. Nel 2019 è stato colpito da un ictus. Un duro colpo che l'ha fatto deragliare. Ha riportato problemi fisici e mentali tali da non poter più svolgere un lavoro regolare e dipende dall'assistenza sociale. Come vive l'aiuto alimentare di *Tavolino Magico*? «Non mi piace molto venire qui. È difficile e triste per me dipendere dagli aiuti. Non riesco nemmeno più a cucinare a casa. Brucio tutto.» Tuttavia, apprezza il cibo che riceve: «C'è sempre qualcosa di dolce, cioccolato o gelato. Sono felice quando ogni tanto posso mettere in tavola questi prodotti per i bambini. Non posso

permettermi nulla del genere in negozio.» Anche suo figlio si vergogna. Non vuole che compagni di scuola e insegnanti lo sappiano. È riluttante a venire al centro di distribuzione. Si sente a disagio. Non sa dove guardare. Alla sua età è brutto non essere come tutti gli altri.

La povertà è un fenomeno molto diffuso in Svizzera, ma ancora piuttosto invisibile. Il 2 maggio 2023, l'Ufficio federale di statistica ha pubblicato gli ultimi dati sulla povertà che in Svizzera tocca 745 000 persone: un nuovo massimo storico. *Tavolino Magico* dà il suo contributo aiutando in questa emergenza sociale, insieme a molti volontari e a numerosi partner, tra cui Soccorso d'inverno Svizzera, che sostiene le persone colpite dalla povertà in tutto il Paese e promuove il loro coinvolgimento sociale. **RS**

* Nome conosciuto dalla redazione.

 **soccorso d'inverno**
Svizzera



Al centro di distribuzione di Payerne si incontrano persone con vissuti differenti.

Assemblea dei soci: finalmente ci si incontra di nuovo

La gioia era palpabile: dopo quattro anni abbiamo potuto nuovamente invitare e incontrare soci e ospiti d'onore all'assemblea generale. Eravamo in 600 a Sciaffusa.

Fatti e cifre più importanti

L'attesa era grande: dopo quattro anni siamo finalmente riusciti a invitare i nostri membri dell'associazione e i nostri ospiti d'onore a un'assemblea dei soci in presenza, questa volta nella Svizzera nord-orientale, a Sciaffusa. Abbiamo avuto il piacere di accogliere circa 600 ospiti alla BBC Arena di Sciaffusa. Sono stati accolti calorosamente dai volontari dei centri di distribuzione di Sciaffusa e Herblingen. I nostri giubilari, che collaborano con *Tavolino Magico* da 10, 15 o addirittura 20 anni, hanno ricevuto una speciale onorificenza: una coppa, anelli di mela e un certificato. Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. Il Consiglio direttivo è grato per la fiducia. Ciò consentirà all'associazione di affrontare progetti come la prevista costruzione di un nuovo magazzino logistico regionale nel Canton Argovia per tutta la Svizzera nord-occidentale.

Discussioni su sostenibilità e digitalizzazione

Si sono svolte come da programma anche importanti discussioni su sostenibilità e digitalizzazione. Secondo il motto «Nessun sacco di plastica è meglio del nostro sacco di plastica», vogliamo ridurre congiuntamente del 30% il consumo di sacchi di



Quest'anno ben 192 volontari festeggiano il loro giubileo a *Tavolino Magico*.

Foto: GS

plastica nei centri di distribuzione. Inoltre, in questa assemblea generale è stato testato per la prima volta un sistema di votazione con codice QR, per fare un passo avanti verso la sostenibilità e la digitalizzazione. È proprio su argomenti così importanti che uno scambio personale è particolarmente prezioso. **DH**

Impressum

Editore: *Tavolino Magico*
Rudolf-Diesel-Strasse 25
8404 Winterthur
info@tavolinomagico.ch
Telefon 052 224 44 88
www.tavolinomagico.ch
Conto per le donazioni:
PC 15-910551-0

Redazione: Reto Schlegel (RS), Dina Hungerbühler (DH)
Marius Leutenegger (ML), Erik Brühlmann (EB),
Simonetta Caratti (SC)
Fotografia: Gabriel Schneebeli (GS)
Traduzione italiana: Filippo Caratti
Frequenza: trimestrale
Grafica/layout: A4 Agentur AG, Rotkreuz
Tiratura: 53500 copie (d, f, i)
Prossimo numero: settembre 2023

L'abbonamento costa 50 franchi svizzeri all'anno ed è incluso nella quota associativa dei soci e dei sostenitori.

Tavolino Magico è sostenuto da:



MIGROS

ERNST GÖHNER STIFTUNG

e dalla partner di Cooperazione:

